

PONTENURE - «Tre giorni di festa per rinsaldare l'identità della comunità parrocchiale, valorizzando le diverse componenti, in occasione della ricorrenza di San Pietro, patrono del paese». Così don Fausto Arrisi sintetizza l'obiettivo della manifestazione organizzata dalla parrocchia di Pontenure, andata in scena nel fine settimana all'oratorio e che ha visto protagonisti bimbi del Grest, educatori ed adulti. Il via venerdì sera al campo sportivo OMI con il concerto della Andrea Lavelli Band che, grazie a cover dei Pink Floyd e di altri gruppi

PONTENURE - La festa del patrono chiude stasera con uno spettacolo Musica, ballo, giochi e torneo di calcio: tre giorni di festa in parrocchia, per tutti

leggendari della scena rock, ha catturato il pubblico giovanile sino a tarda ora. L'associazione volontari di ballo "Un, due e tre, balla con me" ha offerto la sera successiva uno spettacolo di virtuosismi del liscio, che ha finito per coinvolgere in giri di valzer e mazurke anche i tanti appassionati della balera.

Cuore della manifestazione la giornata domenicale, aperta con la messa delle 10,30 alla presenza delle autorità cittadine. Il sindaco Angela Fagnoni ha effettuato l'offerta del cero, «come simbolica espressione delle diverse componenti cittadine impegnate ad operare insieme per il bene comune». Nel corso della matti-

PONTENURE - Un momento della festa, con il torneo di calcio. Tra i protagonisti i ragazzi del Grest



nata il torneo di calcio a cinque intitolato a S. Pietro al centro sportivo parrocchiale, con diver-

se formazioni di bimbi delle scuole elementari e medie. Serata finale dedicata alla chiusura

del Grest, con la presentazione delle tante attività che per tre settimane hanno impegnato 175 ragazzi dai 6 ai 14 anni e una trentina di giovani educatori. L'esperienza proseguirà con la vacanza comunitaria in due turni, scuole elementari dal 5 all'11 luglio e medie dal 19 al 29, presso il rifugio Gaep Vecchia Dogana a Selva di Ferriere. Oggi termina la festa patronale: messa alle 10,30 e, in serata, spettacolo di folclore internazionale con i gruppi polacchi, russi e turchi ospiti della Casa di Montagna di Ferriere. **c.m.**

«Sull'acqua un passo avanti»

Il sindaco di Ferriere sulle nuove tariffe decise dall'Agenzia d'ambito e che riguardano la montagna: «Incontro con Ato ed Enìa per il problema bollette»

FERRIERE - Questione acqua di Ferriere verso una soluzione definitiva? Vi è ancora l'interrogativo, ma un primo passo è stato fatto ieri durante l'assemblea dell'Agenzia d'Ambito in cui è stata deliberata una nuova tariffa per gli utenti privi di contatore dell'acqua.

Il nuovo sistema (vedi pagina 10) ha soddisfatto i sindaci dei Comuni più interessati, in particolare quelli di montagna, dove per un numero significativo di utenze veniva applicata una tariffa a forfait sui consumi di acquedotto, fognatura e depurazione che non consentiva di collegare i consumi alla consistenza del nucleo familiare e dunque all'effettivo utilizzo della risorsa. Tra i sindaci, Antonio Agogliati ha commentato positivamente la deliberazione dell'Ato. «Con questa misura - ha osservato - viene compiuto un primo passo nella direzione giusta per dare una risposta seria e concreta ai comuni montani sul tema delle risorse idriche. L'Autorità d'Ambito ha agi-

FERRIERE - Il sindaco Antonio Agogliati ha commentato positivamente la deliberazione dell'Ato



to con buon senso perché è stato abolito un metodo che andava a discapito dei residenti: la nuova tariffazione pone fine a un regime di disparità di trattamento e si caratterizza per una maggiore equità nella distribuzione dei costi, collegandoli alla consistenza dei nuclei familiari. Si va verso la soluzione definitiva della questione acqua nella nostra provincia».

Una risposta in cui ha prevalso il buon senso, secondo Agogliati, che gioverà non solo a

Ferriere, ma a tutti i Comuni della montagna.

Il prossimo passo potrebbe quindi essere quello che pone la parola fine alla problematica legata alle bollette dell'acqua "in sospeso", che giacciono ancora nella sede municipale di Ferriere da circa un anno, da quando il primo cittadino aveva invitato i suoi compaesani a non pagarle per protestare contro una troppo alta tariffazione. «Ora abbiamo centrato l'obiettivo - ha informato - Stia-

mo trovando un accordo su tutto. Ci troveremo con il direttivo di Ato ed Enìa e definiremo anche l'aspetto delle bollette». E sembra ci siano già alcune ipotesi in campo.

Intanto, Enìa ribadisce la sua posizione di ente che deve applicare le regole delle modalità di fatturazione che sono legate al contratto di servizio con Ato evidenziando quindi che «non è corretto consumare acqua e non pagarla per un discorso di equità nei confronti di tutti i cittadini», ma al contempo sottolinea che non si tirerà indietro ad un eventuale confronto se il Comune di Ferriere lo chiederà. «Enìa è l'ente gestore che deve portare a compimento ciò che decide Ato - ha osservato Mauro Rai, presidente di Sot Enìa (società operative territoriali) -, ma non si è mai ritrattata da alcun tavolo di discussione e confronto per cercare di trovare un punto di equilibrio tra le esigenze specifiche espresse dai Comuni e ciò che decide Ato».

Nadia Plucani

S. Giorgio, le risate sono benefiche: donazioni da commedia dialettale

Il ricavato alla casa vacanze di Luneto e all'asilo

SAN GIORGIO - (sb) Quando le risate e il divertimento vanno a braccetto con la solidarietà e l'impegno per la comunità. La compagnia dialettale "Quatar e quattr'ott" di San Giorgio ha concluso la propria stagione di attività con un'iniziativa benefica. I ricavi della commedia "Il fas dlla lolina" sono stati infatti oggetto, com'è tradizione del

gruppo, di due donazioni significative. Una parte degli incassi è stata infatti devoluta al progetto di ristrutturazione della casa vacanze della parrocchia a Luneto di Vernasca. Anche la compagnia dialettale ha dunque partecipato alla catena di solidarietà che in paese si è creata per contribuire a sistemare l'edificio che continua ad



Donate cassette giochi alla materna Chiapperini

ospitare i ragazzi del paese. Un'altra parte è stata invece utilizzata per un regalo alla scuo-

la materna parrocchiale Chiapperini: due cassette gioco per i bambini posizionate nel cortile dell'asilo, costate circa 800 euro. La commedia "Il fas dlla lolina" ha avuto un grande successo ed è stata rappresentata non solo a San Giorgio, ma in tutta la provincia. Testo brillante in tre atti, in dialetto piacentino, è stata scritta da Alfredo Bazzani junior e Saturnino Gianpepe. La regia è stata curata da Giorgio Groppi. La compagnia sangiorgina sta intanto già lavorando a un nuovo progetto, che sarà portato in scena il 25 e 26 dicembre.

Celaschi, pm chiede l'assoluzione per l'ex direttore Stefano Randon

Vigolzone: ieri l'udienza, decisione il 12 luglio

■ (er. ma.) Chiesta l'assoluzione per Stefano Randon, ex direttore amministrativo e finanziario della ditta Celaschi di Vigolzone. Era stato accusato di essersi indebitamente appropriato di tre grafiche da 105 mila euro ciascuna nel giro di tre anni. Per questi fatti è stato chiamato a rispondere di falsificazione di documenti, truffa e appropriazione indebita. Di questa vicenda si è discusso ieri in tribunale a Piacenza davanti al giudice Monica Fagnoni. Al termine della sua requisitoria, il pm Monica Vercesi ha chiesto l'assoluzione per l'imputato, il giudice deciderà il prossimo 12 luglio. A questa richiesta si è ovviamente affiancato l'avvocato difensore Paolo Fiori nel corso della sua arringa. I fatti di cui si è discusso ieri in aula, risalgono al periodo compreso fra il 2003 e il 2005. L'anno successivo l'ex direttore amministrativo della Celaschi fu querelato con queste ipotesi d'accusa. La ditta di Vigolzone che si occupa della costruzione

di macchine utensili per la lavorazione del legno, in quegli anni aveva subito una forte crisi ed aveva visto "tagliato" il suo personale di circa trecento dipendenti, ridotto quasi alla metà. La Celaschi fu poi rilevata dal gruppo Scm di Rimini.

«I vertici della ditta si erano schierati contro il mio assistito» ha detto l'avvocato Paolo Fiori «tutti hanno parlato dei reati contestati ma nessuno è mai stato presente a tali fatti».

Secondo l'avvocato difensore in realtà i vertici della Celaschi avrebbero voluto cercare una giustificazione per il licenziamento del dottor Randon. «Non si è infatti ancora potuta capire la vera motivazione del licenziamento del mio assistito» ha detto l'avvocato difensore Paolo Fiori nel corso della sua arringa. I fatti di cui si è discusso ieri in aula, risalgono al periodo compreso fra il 2003 e il 2005. L'anno successivo l'ex direttore amministrativo della Celaschi fu querelato con queste ipotesi d'accusa. La ditta di Vigolzone

PODENZANO - Esercitazioni di protezione civile, simulato anche un fontanazzo

Molino, ritrovato il "disperso"

PODENZANO - (sb) Prove pratiche di protezione civile. Sabato mattina, in località Molino, a Podenzano, sono andate in scena alcune esercitazioni mirate, per testare l'efficacia di interventi congiunti di ricerca di persone scomparse e simulazione del contenimento di un fontanazzo, emergenza tipica del territorio piacentino. L'iniziativa è stata organizzata e coordinata dal gruppo intercomunale di Protezione civile Bassa Valnure; sul greto del Nure hanno dato il proprio contributo numerose associazioni di volontariato, tra le quali il gruppo Omega di Monticelli, La Lupa di Piacenza, Pontenure con te e l'associazione Castelvetro.

Alle prove hanno assistito anche i rappresentanti delle amministrazioni locali, manifestando approvazione per queste iniziative. Il Comune di Vigolzone era rappresentato dal sindaco Francesco Roller, Podenzano dal vice primo cittadino Maurizio Grana, mentre per San Giorgio era presente l'assessore Massimo Saltarelli. Tutti i gruppi hanno



PODENZANO - Un momento delle prove: la tramoggia usata per i sacchetti di sabbia

partecipato all'iniziativa con professionalità, disponibilità ed esperienza. Nella prima parte della mattinata si è simulata la ricerca di una persona scomparsa; il presidente dell'associazione cinofila "La Lupa" Gabriele Morni e la segretaria Marengi Marzia hanno nascosto un figurante nella folta vegetazione delle boschine del Nure e, dopo aver illustrato le modalità e le fasi del

la ricerca, è iniziata l'esercitazione. Il tutto, anche se solo simulato, è andato a buon fine con il ritrovamento dello scomparso da parte del cane e del suo conduttore. La seconda parte della giornata è stata dedicata alla simulazione del contenimento di un fontanazzo, ovvero una delle sorgenti che si formano per infiltrazione d'acqua sul lato esterno di un argine durante le piene

di un fiume. Poiché mettono a rischio la stabilità degli argini lungo i corsi d'acqua, vanno limitati con la posa di sacchi di sabbia attorno al foro in modo da formare una coronella. A tale scopo è stata utilizzata una tramoggia che è servita per riempire con facilità e rapidità i sacchetti di sabbia e una motopompa che ha simulato l'infiltrazione dell'acqua. «Nonostante il gruppo intercomunale di Protezione civile Bassa Valnure abbia già organizzato dei momenti informativi e prove pratiche più ampie e a diversa valenza a marzo 2010 - spiegano i membri dell'associazione - è importante ripetere periodicamente queste iniziative per affinare la professionalità del volontario e di quelli che si avvicinano per la prima volta a questa attività. Molto importante è anche la funzione di aggregazione in quanto durante queste manifestazioni si forma il "gruppo", dove la conoscenza reciproca è elemento fondante della collaborazione tra volontari». Infine, un appello ai residenti nei comuni di Podenzano, San Giorgio, Vigolzone o Pontedololo: «Se interessati ad intraprendere questa attività possono contattarci all'indirizzo procivbvalnure@libero.it».

Silvia Barbieri